



PIANO REGOLATORE GENERALE
DEL COMUNE DI
ARCO

ESTRATTO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

TESTO COORDINATO CON LE MODIFICHE INTRODOTTE
DALLA

Variante non sostanziale al P.R.G. del Comune di Arco conseguente all'approvazione della variante al piano di recupero Arco Centro Storico– Area ex macello (P.A. n. 21 ex articolo 88 delle N.T.A. del P.R.G.), ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.P.P. 13 luglio 2010 18-50 Leg.

PRG vigente aggiornato alla *Variante al P.R.G. per l'adeguamento alla L.P. 4 marzo 2008 n. 1 e al nuovo P.U.P. (2013)*

Modifiche introdotte con la variante

~~Parti stralciate con la variante~~

SCHEDA GRAFICA ART. 88



ART. 88

LOCALITÀ

PIANO DI RECUPERO

ARCO – CENTRO STORICO

NUMERO

21

ART. 88 - ARCO CENTRO STORICO – AREA EX MACELLO: PIANO DI RECUPERO - n. 21 ³⁹⁴

1. Interessa l'area compresa tra via della Cinta e l'argine del fiume Sarca, delimitata nello schema allegato.
2. Il piano è finalizzato alla riqualificazione urbanistica della riva del fiume Sarca nell'area che lo separa dal nucleo antico, con la realizzazione di uno spazio a verde pubblico ed il riuso dei volumi per funzioni di interesse collettivo. Nello specifico l'edificio dell'ex oratorio dovrà essere destinato al futuro ostello della città di Arco e l'edificio dell'ex macello potrà essere in parte utilizzato per l'insediamento di attività ricettive non aventi le caratteristiche tipologiche dell'ostello, ma a quest'ultimo funzionali ed integrative (es: stanze singole o doppie con bagno per ospitare gli accompagnatori dei gruppi, spazi comuni più ampi rispetto alla tipologia Ostello, ma funzionali per l'esercizio dell'attività). ³⁹⁵
3. La progettazione del piano di recupero dovrà essere coerente con le prescrizioni e le linee guida elencate qui di seguito:
 - a) il rapporto visivo e funzionale con via della Cinta dovrà essere oggetto di particolare cura, sia sul piano formale che spaziale;
 - b) la sponda del fiume dovrà essere riqualificata con spazi a verde e con una quinta alberata;
 - c) lungo la riva del fiume dovrà essere realizzato un percorso ciclopedonale, di larghezza non inferiore a ml. 2,50, connesso a nord con la pista esistente ed a sud con la passerella di attraversamento sul Sarca prevista dal P.R.G.;
 - d) per motivate e condivise ragioni di carattere urbanistico, gli interventi sugli edifici esistenti potranno discostarsi da quelli stabiliti nelle schede di rilevazione degli insediamenti storici.
4. Il rilascio delle concessioni edilizie è subordinato all'approvazione del piano di recupero e alla stipula di una specifica convenzione che dovrà specificare tempi e modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, con particolare riferimento ai collegamenti con la viabilità pubblica. La convenzione dovrà inoltre prevedere la cessione gratuita al Comune dei terreni eventualmente necessari alle sistemazioni stradali in corso d'opera e di progettazione.
5. Sino all'approvazione del piano di recupero, esteso all'intera area, sugli edifici esistenti sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

³⁹⁴ Articolo modificato dalla Variante n. 1 al P.R.G., approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2809 di data 23 ottobre 2003, in vigore dal 5 novembre 2003.

³⁹⁵ Comma modificato dalla Variante non sostanziale al P.R.G. del Comune di Arco conseguente all'adozione della variante n. 1 al piano di recupero Arco Centro Storico– Area ex macello (P.A. n. 21 ex articolo 88 delle N.T.A. del P.R.G.), ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.P.P. 13 luglio 2010 18-50 Leg

